

Mittente	Giovio Paolo	Destinatario	Domenichi Lodovico
Data	12/7/1549	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	
Incipit	Io non vi ringratiai come dovevo de la onorevol fatica		
Contenuto	<p>Se non lo ringraziò a suo tempo adeguatamente per avere tradotto le vite di papa Leone, di papa Adriano e del cardinale [Pompeo] Colonna [Paolo Giovio, 'Le vite di Leon decimo et d'Adriano VI sommi pontefici, et del cardinal Pompeo Colonna', Firenze, Torrentino, 1549], è solo perché attendeva di "fare questo ufficio più compitamente" quando fossero state completate anche le versioni delle vite dei Visconti [Paolo Giovio, 'Le vite de i dodci Visconti prencipi di Milano', Venezia, Giolito de Ferrari, 1549], di [Muzio Attendolo] Sforza [Paolo Giovio, 'La vita di Sforza valorosissimo capitano, che fu padre del conte Francesco Sforza, duca di Milano', Firenze, Giunti, 1549], del Gran Capitano [Gonzalo Fernandez de Cordoba, poi a stampa come Paolo Giovio, 'La vita di Consalvo Ferrando di Cordova detto il Gran Capitano', Firenze, Torrentino, 1550] e del marchese di Pescara [Ferdinando Francesco d'Avalos: poi a stampa come Paolo Giovio, 'La vita di Ferrando Davalo marchese di Pescara', Firenze, Torrentino, 1551]. Ora che ha appreso, dallo stesso Domenichi, che quelle dei Visconti "sono a l'ordine già" e che sono prossime alla stampa a Venezia, gli "parrebbe di peccare troppo d'ingratitude", se ancora procrastinasse i debiti ringraziamenti. Dunque, si complimenta, osservando tra l'altro che, pur essendo ormai molti coloro che si cimentano nei volgarizzamenti, "rarissimi" sono tuttavia quelli che, come Domenichi, riescono a rispettare allo stesso tempo la "fedeltà de l'istoria", la "purezza della lingua" e la "vaghezza dello stile". Se ne compiace, considerando che facilmente tali "belle traduzioni saranno desiderate per la lingua in Italia" più dell'originale in latino, "il quale aspetterà le lodi sue da altre più remote e strane nazioni".</p>		
Fonte	<p>Paolo Giovio, 'Le vite de i dodici Visconti prencipi di Milano', Venezia, Gabriele Giolito de Ferrari, 1549, c. 119v, ma anche in Id., 'Lettere volgari', Venezia, Sessa, 1560, c. 90rv; ed. moderne in Paolo Giovio, 'Lettere', a cura di Giuseppe Guido Ferrero, II, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato-Libreria dello Stato, 1958, pp. 136-137, poi in Franco Minonzo, "'Usando meco familiarmente messer Lodovico Domenichi'. I rapporti con Paolo Giovio, tra patrocinio ed emulazione', "Bollettino storico piacentino", CX, 2015, pp. 150-151</p>		
Compilatore	Ceriotti Luca		